



## India, lotta allo sfruttamento del lavoro minorile



In India lo sfruttamento del lavoro minorile è una delle piaghe più gravi. Nonostante lo sfruttamento dei bambini sul lavoro sia illegale, ancora oggi milioni di bambini sono costretti a lavorare nelle fabbriche di mattoni o nelle miniere.

L'India presenta il più alto tasso di bambini sfruttati nel lavoro di tutto il mondo, con più di 42 milioni di bambini che non vanno a scuola e oltre 10 milioni costretti a lavorare. Addirittura il 23% del PIL nazionale è garantito dal lavoro dei bambini: di questi, 30 milioni vivono in strada. Nella regione del **Tamil Nadu**, una delle più povere dell'India, moltissime famiglie lavorano in condizioni di **semischiavitù** nei mulini di riso o nelle fabbriche di mattoni. Vivono all'interno del luogo di lavoro, in casette temporanee senza luce né servizi igienici. I bambini non vanno a scuola, ma accompagnano i genitori al lavoro per aiutare economicamente la famiglia. Milioni di persone vivono con poco più di un dollaro al giorno: la miseria e la povertà sono alla base dello **sfruttamento infantile**.

Dal 2005, nello stato del Tamil Nadu, Cesvi gestisce due **Case del Sorriso** in cui orfani, figli di famiglie appartenenti alle caste più povere e bambini lavoratori ricevono **assistenza diurna e notturna, accompagnamento scolastico, vestiario e cure mediche**.

Lo staff del Cesvi organizza inoltre momenti di sensibilizzazione e informazione su temi importanti quali il diritto all'educazione.

Le Case del Sorriso sono un **punto di riferimento** importante in cui i bambini e i ragazzi possono sentirsi protetti e ascoltati, oltre a ricevere cure, sostegno psicosociale, materiale didattico e assistenza legale.

# Grazie!